« Viva il Congo libero e unito », grida la folla al suo arrivo

Hammarskjoeld a Leopoldville Si recherà anche nel Katanga

Sempre più isolato il leader separatista — Oggi Lumumba giungerà in Canada

LEOPOLDVILLE, 28. — Mentre perdura l'indignazione per le gravi posizioni espresse ieri dal governo belga nel corso dei colloqui con Hammarskjoeld, — cioè di non ritirare le proprie truppe e di riconoscerlo stato quo nel katanga — questi è giunto a Leopoldville proveniente da Brazzaville con una lancia che lo aveva condotto attraverso il fiume Congo.

Il Segretario generale dell'ONU è stato accolto dal vice primo ministro congolese Antoine Gizanga, dal segretario generale aggiunto dell'ONU, Ralph Bunche, dal comandante delle forze delle Nazioni Unite Von Horn e da una numerosissima folla di africani al grido di « Viva il Congo libero » « Viva l'unità del Congo ». Molti recavano cartelli con scritte contro il leader secessionista del Katanga Moise Tshombe. Hammarskjoeld ha passato in rassegna sul molo un picchetto d'onore delle truppe dell'ONU, composto di soldati svedesi e ghanaiani. Il corteo di macchine si è poi diretto al quartiere generale delle forze dell'ONU che ha sede all'Hotel Royal. All'albergo Hammarskjoeld ha conferito brevemente con il vice primo ministro congolese.

Successivamente verso mezzogiorno, egli si è recato alla residenza del presidente della repubblica del Congo, Kasavubu per un colloquio durato un'ora e un quarto. Al termine dell'incontro Kasavubu ha dichiarato ai giornalisti di essere ottimista in merito alla situazione nel Katanga ma senza spiegarsi meglio.

Intanto il ministro congolese alle informazioni Kashamura ha annunciato che Hammarskjoeld si recherà nel Katanga e che la missione del Segretario generale dell'ONU nel Congo è lo studio del regolamento dello stanziamento di truppe nel Congo e delle basi militari nel quadro della risoluzione approvata dal Consiglio di Sicurezza. Si ignora quali saranno le modalità del viaggio di Hammarskjoeld nel Katanga. Da quella provincia viene confermato il progressivo isolamento in cui si trova il separatista Moise Tshombe in seno alla popolazione specie dopo che l'opposizione ha abbandonato ieri l'aula durante la seduta dell'assemblea del Katanga Tshombe ha lanciato gravi minacce contro la popolazione ammonendola che egli è deciso a stroncare ogni sommossa. Intanto sono stati proibiti gli assembramenti di oltre cinque persone. Egli ha pure annunciato l'invio di una delegazione a Bruxelles. Il governo indonesiano ha oggi respinto la richiesta di riconoscimento del Katanga come stato « indipendente » avanzata tempo addietro da Tshombe

Il primo ministro del Congo, Patrice Lumumba, ha proseguito oggi la sua missione a Washington. Ieri egli avrebbe ottenuto ampie assicurazioni dal segretario di Stato americano Herter circa gli aiuti degli Stati Unit a Leopoldville per lo sviluppo del paese ed oggi ha avuto un breve colloquio con il presidente della banca mendiale, Eugene Black, con il quale ha avuto uno scambio di idee su un futuro prestito a lunga scadenza al governo congolese.

Lumumba ha detto che l'assistenza che il Congo accetterà potrà essere fornita sia tramite l'ONU sia direttamente da stato a stato: « Noi non vogliamo uscire dal regime coloniale per cadere sotto un'altra dominazione » e ogni aiuto fornito su base bilaterale dovrà essere concesso senza secondi fini. « Il nostro governo ha optato per una politica di neutralità positiva Noi non subiremo alcuna influenza politica o ideologica da qualunque parte essa provenga Stati Uniti od URSS Cercheremo solo aiuti tecnici. Il Congo intende evolvere nel quadro della sua ideologia e delle sue istituzioni ». Egli ha inoltre preso parte a due ricevimenti ufficiali dati in suo onore: il primo dal sottosegretario di stato americano Livingston Merchant; il secondo dagli ambasciatori dei paesi africani.

Domani Lumumba si recherà in Canadà, via aerea, per chiedere anche al governo di Ottawa aiuti economici, ed assistenza tecnica.

Colloqui a Kiev fra Krusciov Kadar e Ulbricht

MOSCA, 28. — Il Primo ministro sovietico Krusciov è dell'Ucraina, dove si è incontrato con il primo segretario del Partito Operaio Socialista ungherese, Janos Kadar, e con il primo segretario del Partito Socialista di unità tedesco Walter Ulbricht. La *Tass* ha dichiarato che Kadar e Ulbricht stavano effettuando un periodo di vacanze nell'URSS quando Krusciov li ha invitati a raggiungerlo e compiere insieme una pescherìa e ad opere di bonifica sul Delta del Volga. Il gruppo ha inoltre visitato altri impianti industriali ed agricoli

Krusciov in settembre nel Messico ?

BONN, 28. — Il giornale di Francoforte *Abendpost* scrive oggi che Krusciov si recherà in visita nel Messico nel prossimo settembre.

In un dispaccio da Città del Messico, il giornale afferma di aver ricevuto l'informazione da attendibile fonte e precisa che il presidente del consiglio sovietico dirigerà la delegazione che parteciperà alle cerimonie per l'indipendenza messicana.

Il ministro degli esteri messicano, aggiunge il giornale, si è rifiutato di confermare o smentire la notizia.

Nasser a Cuba e nel Messico nel prossimo marzo

ALESSANDRIA, 27. — Il presidente Nasser ha annunciato questa sera ad Alessandria la sua intenzione di visitare Cuba e il Messico nel marzo prossimo. Egli lo ha detto ai giornalisti durante un ricevimento dell'ambasciata cubana al quale era presente il ministro cubano della difesa Raul Castro

Il fratello del premier cubano, come è noto, sta compiendo un viaggio in parecchi paesi d'Europa e del Medio Oriente

Oggi si vota nella Corea del Sud

SEUL, 28 — Undici milioni di sudcoreani andranno alle urne domani, venerdì, per eleggere una nuova assemblea nazionale (233 seggi) e il primo senato di cui la nuova costituzione prevede l'elezione (58 seggi)

LEOPOLDVILLE — Il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld passa in rassegna il picchetto d'onore di soldati svedesi dell'ONU al suo arrivo all'aeroporto (Telefoto)

Terminata la prima fase della campagna elettorale americana

Cabot Lodge designato insieme a Nixon per battersi contro Kennedy e Johnson

Kennedy accetta un confronto alla televisione con i suoi rivali - Ironiche critiche scandinave ad Eisenhower

NEW YORK — Il rappresentante americano alle Nazioni Unite, Henry Cabot Lodge, designato quale candidato alla vice presidenza per il partito repubblicano insieme alla moglie (Telefoto)

CHICAGO, 28 — *Nixon sarà dunque, come previsto, l'avversario repubblicano di Kennedy nelle prossime elezioni presidenziali degli Stati Uniti. Henry Cabot Lodge, da diversi anni rappresentante di Washington all'ONU, sarà il suo « secondo », in quanto candidato alla vice presidenza: tale scelta è stata fatta dallo stesso Nixon in una rosa di quattro candidati ed è stata da lui annunciata nella notte ad una conferenza-stampa. Entro oggi la Convenzione repubblicana la ratificherà, prima di chiudere definitivamente*

L'elezione di Nixon è avvenuta ieri sera senza contrasti. L'ultimo avversario dell'esponente californiano — il vecchio senatore Barry Goldwater — aveva ritirato la sua candidatura prima del voto. Nixon ha così raccolto 1321 suffragi su 1331 delegati votanti. Tutto era scontato grazie agli accordi di corridoio. Il candidato repubblicano si è quindi prestato di buon grado alla tradizionale messa in scena che vuole che il prescelto non assista ai lavori della Convenzione mentre questa vota; egli ha seguito lo scrutinio alla televisione, facendosi fotografare di fronte al video con tutta la famiglia (anche questo rientra nella classica parata di tali occasioni). Subito dopo la conferma ufficiale arrivavano i primi telegrammi di congratulazioni: uno da Eisenhower, che aveva già lasciato Chicago per Denver, e l'altro dal rivale democratico.

Curioso è parso a molti osservatori il messaggio del presidente. Oltre alle consuete invocazioni della benedizione divina, che fanno parte dello stile di Ike, il telegramma conteneva una singolare affermazione: « Sono ad ogni modo felice per il fatto che ella è in grado finalmente di parlare per il nostro paese esprimendo francamente le sue opinioni sul presente e sul futuro della nostra grande nazione ». Nixon non era dunque libero sinora di esprimere le sue opinioni? Qualcuno ha visto in quella frase la ammissione di divergenze politiche fra l'attuale presidente e il candidato alla sua successione. Ma altri osservatori interpretano piuttosto quelle parole di Ike come una rassegnata autorizzazione a Nixon ad esprimere certe critiche nei confronti dell'attuale governo, di cui pure lo stesso Nixon fu parte: ciò si sarebbe reso necessario perché ci si va convincendo in America che con una semplice difesa dell'operato politico di Eisenhower e della sua amministrazione, i repubblicani perderanno certamente le elezioni, data la popolarità di certe critiche democratiche.

Circa la linea di condotta che i repubblicani adotteranno nella campagna elettorale la scelta del binomio Nixon-Lodge conferma quello che già risultava dal programma: il partito attualmente al governo intende muoversi, soprattutto in politica estera, secondo una linea di guerra fredda e di pronunciata ostilità antisovietica.

La prima fase della campagna elettorale americana è a questo punto terminata. I rivali in lizza sono noti da entrambe le parti: Kennedy e Johnson per i democratici, Nixon e Cabot Lodge per i repubblicani. Comincerà la seconda fase, quella del duello diretto: oggi Kennedy, dalle località del Massachussetts, in cui si trova in vacanza, ha accettato di partecipare con Nixon a un dibattito alla televisione.

I commenti scandinavi

STOCCOLMA, 28 — I tre grandi giornali del mattino di Stoccolma e due giornali della sera dedicano molta attenzione all'attacco di Eisenhower contro il socialismo, in cui ha citato, senza nominarlo, un paese europeo « amico » il cui regime, di carattere « socialista democratico », avrebbe provocato un aumento del numero dei suicidi e degli alcoolizzati. Gli svedesi non dubitano infatti che il presidente americano si riferisse proprio a loro.

Lo *Stockholms Tidningen* (socialista), il liberale *Dagens Nyeter* e il conservatore *Svenska Dagbladet*, sono d'accordo che il presidente intendeva parlare della Svezia, e *Dagens Nyeter* cita un commento di un ministro svedese che avrebbe detto: « È una fortuna che il suo mandato presidenziale stia per scadere, se realmente ha detto questo della Svezia ».

In un articolo di fondo il giornale socialista della sera *Aftonbladet* afferma: « Non è nelle nostre abitudini che un capo di governo faccia delle affermazioni offensive sulle condizioni interne di un altro paese, in un discorso pronunciato durante un banchetto. Le cose e le persone [illegible] non sono fatte per promuovere l'amicizia ». Torna di attualità il vecchio detto che Ike avrebbe fatto bene a ricordare il medico di cui è stato sospettato di essere stanco, perché pare che parlasse [illegible] ogni dubbio in merito ».

Il liberale *Expressen*, definendo Eisenhower « un uomo politicamente finito », scrive: « Saremmo curiosi di sapere sotto quale [illegible] il libro che il presidente ha detto di aver letto fino a questo momento, secondo quanto d'uno in America, pensiamo che i soli libri letti abitualmente da Eisenhower fossero i racconti del Far West ».

Anche la stampa danese e norvegese ha reagito vivacemente alle dichiarazioni di Eisenhower. Prendendo la cosa in un tono scherzoso, il quotidiano danese *Information* scrive a proposito della convinzione di Eisenhower di problemi [illegible]: « Evidentemente egli crede che la Danimarca sia la capitale della Svezia, sede del governo norvegese ».

« Se uno si lasciasse seriamente che un uomo nella posizione di Eisenhower non sapria niente [illegible] su un paese amico, si potrebbe pensare davvero di suicidarsi ».

Breve sparatoria ai confini sovietico-turchi

ISTANBUL, 28 — Una breve sparatoria si è verificata il 26 luglio tra guardie di frontiera turche e guardie di frontiera sovietiche al confine tra i due paesi nei press. di Savsat

L'amministrazione locale di Savsat ha riferito che non vi sono state vittime. Fonti turche hanno dichiarato che gli ufficiali delle rispettive parti hanno presto chiarito l'episodio

In fermento la « piccola Europa »

Preoccupazione in molte capitali per l'incontro De Gaulle-Adenauer

Oggi il Cancelliere a Parigi — L'ambasciatore italiano da Couve de Murville — La stampa tedesca teme le reazioni della Gran Bretagna

PARIGI, 28. — Pochi particolari sono stati forniti a proposito dell'improvviso incontro di domani fra De Gaulle e il Cancelliere. Sembra però quasi certo che i colloqui dureranno due giorni. Essi si concluderanno sabato sera o, al più tardi, domenica mattina. Durante le conversazioni Adenauer — il quale giunge domani alle 10 all'aeroporto di Orly — risiederà a Rambouillet assieme a Von Brentano. Strauss invece avrà a Parigi colloqui separati con il ministro delle forze armate francesi Messmer. Si ritiene che i due ministri discuteranno anche dell'offerta americana di fornitura alle forze atlantiche di missili a media gittata « Polaris ». Come si ricorderà, fu il ministro dell'aviazione americana a svelare i piani per consegnare missili Polaris alla Bundeswher.

A proposito dei colloqui di Rambouillet, vanno registrati alcuni commenti della stampa tedesca.

Secondo l'amburghese *Die Welt*, in seguito alla sorprendente perdita di prestigio sofferta dagli Stati Uniti « e in seguito ai nuovi pericoli che si profilano per il mondo libero in Africa », De Gaulle intenderebbe porre il problema di una migliore organizzazione europea. Ciò attraverso la creazione di una segreteria politica permanente fra i « Sei » con sede a Parigi e in seno alla quale Francia e RFT dovrebbero avere una posizione preminente. Inoltre sempre secondo *Die Welt* De Gaulle penserebbe che la situazione è favorevole per rafforzare la posizione della Francia nel sistema atlantico. In parole povere, il presidente francese vorrebbe da una parte associare tutti i paesi dell'Europa occidentale nella difesa del colonialismo in Africa e dall'altra realizzare il suo vecchio sogno di diventare il portavoce della « Piccola Europa » in modo da costringere gli angloamericani ad accettarlo nel direttorio della NATO

Anche Adenauer, il quale dichiarò tempo fa che « l'europeismo in definitiva può solo favorire la RFT » spera che il peso crescente della Germania Ovest in seno alla Europa occidentale gli assicuri una funzione sempre più importante nella progettata Europa di De Gaulle. Inoltre il cancelliere spera anche di poter imporre meglio agli altri la sua concezione oltranzista dei rapporti con il mondo socialista.

I colloqui di Rambouillet hanno però sollevato le più vive apprensioni nelle altre capitali occidentali. L'ambasciatore italiano a Parigi, Leonardo Vitetti ha avuto a questo proposito un lungo colloquio oggi pomeriggio al Quai d'Orsay con il ministro degli affari esteri francese

E' nota anche l'accanita opposizione dimostrata nel passato dai paesi minori come il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo ai piani egemonici di De Gaulle. Almeno che De Gaulle non pensi che le attuali difficoltà del Belgio nel Congo possano indurre Bruxelles a più miti consigli. Vi è poi l'incognita della Gran Bretagna.

La *Frankfurter Allgemeine* si chiede ad esempio come reagirà Londra ed avverte che l'espressione oggi di moda, e cioè « l'asse Parigi-Bonn », è una formula infelice, non soltanto a causa dei brutti ricordi che essa determina, ma anche perché potrebbe essere causa di errori

Un danese dirigerà l'OECE nell'ultimo anno di vita dell'organizzazione

PARIGI, 28. — Il consiglio dell'O.E.C.E. (Organizzazione economica per la cooperazione europea) ha oggi ufficialmente nominato segretario generale dal 1 settembre 1960 il danese Kristensen. L'attuale segretario generale, il francese Rene Sergent, cesserà dalla carica il 31 agosto.

Kristensen dirigerà l'OECE negli ultimi mesi di esistenza dell'Ente nello stesso tempo in cui presiederà il comitato preparatorio per la nuova organizzazione economica destinata a sostituire l'OECE stessa e chiamata « Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico » (OCSE), di cui faranno parte, quali membri di pieno diritto, anche gli Stati Uniti e il Canadà.

Alla presidenza del consiglio dell'OECE per il 1960-61 è stata confermata l'Inghilterra. Il Consiglio sarà presieduto da Selwyn Lloyd

Per le incessanti piogge

Disastrose inondazioni nella Polonia meridionale

VARSAVIA, 28 La situazione delle regioni meridionali della Polonia colpite dall'inondazione si è notevolmente aggravata nelle ultime ore Continua infatti a piovere e i torrenti si ingrossano ogni giorno di più Il livello della Vistola del Dunajec e del San sono preoccupanti

Popolazione, reparti dell'esercito e sanitari appoggiati da aerei ed elicotteri sono impegnati in una lotta frammatica per la salvaguardia delle persone, dei beni e delle comunicazioni

In numerose zone le piogge torrenziali creano gravi difficoltà ai lavori del raccolto. Per i prossimi giorni si prevedono ulteriori copiose precipitazioni

Frattanto le inondazioni si estendono alla regione di Lodz ove affluiscono Warta e Pilica sono straripati. Nella regione di Opole, in Slesia, 16 mila ettari sono sott'acqua Nelle campagne di Kielce è iniziata l'evacuazione della popolazione Nei pressi della capitale polacca la piena della Vistola va assumendo proporzioni preoccupanti A Varsavia si prevede che il primo agosto le acque della Vistola supereranno di un metro il livello della guardia.

Dopo le offerte dell'URSS

Le «sette sorelle» costrette a ribassare il petrolio in India

NUOVA DELHI, 28. — Nel disperato tentativo di non essere estromessi dal ricco mercato indiano, le compagnie petrolifere occidentali sono costrette ad offrire ribassi dei prezzi dei loro prodotti. Nelle scorse settimane, come i lettori dell'« Unità » sanno, l'URSS aveva proposto al governo di Nuova Delhi l'acquisto di petrolio sovietico tale petrolio avrebbe potuto essere acquistato a un prezzo nettamente inferiore (fino al 25 per cento in meno) a quello imposto dal cartello monopolistico internazionale, avrebbe potuto essere pagato in rupie, e avrebbe potuto essere raffinato in stabilimenti nazionali indiani. Le compagnie occidentali erano corse ai ripari, offrendo in un primo tempo all'India una riduzione dei prezzi aggirantesi sul 7,5 per cento. Il governo indiano respinse nettamente tali offerte, proseguendo le trattative con l'URSS. Ora le aziende del cartello internazionale sono tordonate alla carica: la Burmah Shell ha annunciato una riduzione del 12,8 per cento rispetto ai prezzi correnti del grezzo del Golfo Persico; la Standard Vacuum Oil Company ha inviato anch'essa al governo di Nuova Delhi una comunicazione nella quale si annunciano ribassi più sostanziosi di quelli offerti in un primo tempo. Si ignora ancora quale sarà la posizione indiana di fronte a tali nuove proposte; ma è certo che anche in India il predominio incontrastato delle « sette sorelle » è giunto al tramonto.

Continuazioni dalla prima pagina

FANFANI

ha naturalmente nulla a che vedere con la riforma della legge elettorale. La DC sa qual è il rischio che correrebbe in ottobre se gli italiani fossero chiamati ad esprimere il loro giudizio: ci sarebbero probabilmente grosse frane di voti democristiani verso destra e verso il PSI; di qui potrebbe mettersi in moto una serie di conseguenze a catena, al termine delle quali potrebbe accadere che la Democrazia cristiana avesse perso il monopolio del potere. Messa dunque al bivio tra il fare il proprio utile di partito e rispettare la legge, la DC non ha avuto dubbi nella scelta: con ogni probabilità il 23 ottobre gli italiani non voteranno ».

Da parte socialista si chiede anche che prima delle vacanze estive la Camera approvi la legge sulla riduzione del prezzo dello zucchero e la « legge nucleare ». Le commissioni Bilancio, Finanze e Tesoro della Camera sono state convocate in sede legislativa nei giorni 2, 3 e 4 agosto per esaminare appunto queste due leggi, oltre alla conversione in legge del decreto sulle aliquote speciali per i contratti di Borsa e di quello sulla diminuzione dell'imposta su alcuni prodotti petroliferi. Questi quattro provvedimenti, si afferma, saranno votati dalla Camera subito dopo il voto di fiducia al governo, oltre al bilancio dei trasporti.

QUESTIONI DI INDIRIZZO

La spinta di alcune forze politiche per caratterizzare in senso centrista, sia sul piano politico che su quello economico, il nuovo governo si manifesta sempre più esplicitamente, nell'imminenza delle dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio. Malagodi pubblica un articolo nell'ultimo numero della *Tribuna* per sottolineare « la parte determinante del PLI » nella maggioranza in cui la DC « entra con l'accordo anche di quelle sue forze che si sono opposte con successo alla operazione col PSI ».

La DC, afferma Malagodi « ha rifiutato l'operazione col PSI e ha rifiutato l'operazione autoritaria: ha scelto la via della solidarietà democratica, abbandonando le illusioni e gli errori che erano alla base delle preclusioni antiliberali ». In sostanza, il nuovo governo, a detta di Malagodi, sarebbe il risultato di un ritorno al centrismo da parte della DC e del presidente del Consiglio. Contemporaneamente la DIES, agenzia che riporta le opinioni di Pella, scriveva ieri che « per quanto riguarda il governo, si può affermare con tutta tranquillità che la maggioranza dei suoi componenti si opporrebbe a qualsiasi tentativo di far apparire la compagine ministeriale come l'anticamera della apertura a sinistra o di spingere il governo in quella direzione ».

Sul terreno economico, va segnalato il compiacimento della stampa specializzata (*Sole, 24 Ore, Globo*) per l'ingresso di Pella nel governo, e il rilievo con il quale questi giornali hanno pubblicato la notizia dei « frequenti contatti tra il presidente del Consiglio, il ministro del Bilancio, Pella e il sen. Paratore », avvenuti nei giorni scorsi. Secondo *24 Ore*, in questi « contatti » si sarebbe affermata l'esigenza di contenere il disavanzo del bilancio, nonché di « riordinare » le voci di bilancio che vanno sotto la denominazione di spese " economico-produttive " e di " carattere sociale ", « di cui spesso non vengono sufficientemente coordinati gli scopi e non sono noti i risultati ». Nei colloqui, secondo *24 Ore*, si è parlato anche di « scoraggiare i consumi non essenziali per incoraggiare gli investimenti ».

A parte il fatto che non si comprende bene in quale veste il sen. Paratore abbia partecipato a colloqui di impostazione della politica economica del governo (poiché non pare sufficiente la sua qualifica di presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato), va notato che nelle informazioni dei giornali della Confindustria riemergono tutti i vecchi « miti » del pareggio del bilancio e del contenimento delle spese produttive che da anni la stessa Democrazia cristiana, posta di fronte alla realtà economica del paese, aveva dovuto abbandonare, ma che sono sempre rimasti gli obiettivi dei grandi gruppi monopolistici italiani.

DIREZIONE DEL P. S. I.

Ieri, come abbiamo detto, si è riunita la Direzione del PSI, che ha deciso di convocare per il 2 agosto, sentite le dichiarazioni programmatiche di Fanfani, il Comitato centrale del partito, per definire la posizione del PSI verso il governo. Nenni ha riferito sui colloqui avuti con il presidente del Consiglio e con il Capo dello Stato, ed ha ribadito il concetto che il governo Fanfani deve essere considerato una soluzione di emergenza e di tregua, che ha lo scopo preciso di ristabilire i rapporti tra i partiti. Nenni ha detto anche che il PSI deciderà sulla posizione da assumere verso il governo dopo aver udite le comunicazioni di Fanfani, e ha ribadito la richiesta di indire in ottobre le elezioni amministrative. Corona è intervenuto per riferire in merito alle trattative sulla riforma della legge elettorale e provinciale, a proposito della quale egli ha avuto ieri un nuovo colloquio con il d.c. Lattanzio.

La posizione della sinistra del PSI è esposta in un articolo pubblicato da *Mondo Nuovo*, in cui si afferma che il governo Fanfani « piuttosto che un governo provvisorio e di tregua, appare come il ministero che rilancerà il centrismo che forse, nelle intenzioni dei suoi promotori, dovrebbe trasformarsi strada facendo in un neo-centrismo aperto al sostegno indiretto dei socialisti e capace cioè di attirare nell'" area democratica " una parte del movimento operaio, isolando i comunisti ».

Ieri si è riunita anche la Direzione del PSDI. Nel comunicato diramato al termine dei lavori si afferma tra l'altro che « l'attuale governo è un governo di emergenza, cioè un governo che deve restaurare nel paese la normalità democratica rompendo con la destra neofascista e reazionaria e mantenendo inalterati i rapporti di lotta ferma verso le mene eversive del PCI ». « Per quanto riguarda il problema delle elezioni amministrative — afferma ancora il comunicato — nella Direzione è emerso un orientamento favorevole a tenere le elezioni a ottobre, salvo a prendere in considerazione le esigenze poste dal PSI circa la riforma della legge elettorale provinciale ».

GRONCHI E LA CRISI

Il settimanale *Vita*, che si afferma ispirato ad ambienti vicini al Quirinale, pubblica nel numero odierno alcune « rivelazioni » sulla condotta del Presidente della Repubblica nel corso della crisi. Dichiara il settimanale che l'improvviso supplemento di consultazioni che Gronchi effettuò la mattina di venerdì, poche ore prima di conferire l'incarico a Fanfani, sarebbe stato motivato da preoccupazioni costituzionali circa la validità della cosiddetta « clausola risolutiva », in base alla quale i partiti partecipanti alla maggioranza avrebbero considerato dimissionario il nuovo governo solo che uno dei partiti stessi ritirasse il suo appoggio al governo. Tale clausola venne dichiarata incostituzionale da Gronchi e pertanto la « clausola risolutiva » venne ritirata dai *leader* dei partiti, sicché il governo — afferma il settimanale — « nasce vivo, senza alcuna ipoteca sulle sue funzioni ». La « rivelazione » appare particolarmente fastidiosa per Malagodi, che dell'esistenza della « clausola risolutiva » si era servito come di un'arma fondamentale per convincere quei membri della direzione liberale che si opponevano all'accettazione dell'accordo con la D.C. La DIES si domanda quindi « quale scopo si prefiggono coloro che hanno fatto l'importante rivelazione con l'aria di non attribuirle un valore particolare agli effetti della compattezza della nuova maggioranza ». Da parte democristiana si sottolinea che la « clausola risolutiva » non costituisce la base dell'accordo, che comunque è di natura politica e come tale non può interessare gli scrupoli di ordine costituzionale del Presidente della Repubblica. Della questione, comunque, sentiremo certamente parlare ancora.

LOTTE

po i braccianti sono scesi in sciopero in questi giorni i minatori della Pertusola di Iglesias, i sugherieri di Tempio e Calangianus, gli edili dei cantieri del Taoloro, i pescatori di Cabras, i cementieri della SCAC di Cagliari.

A Iglesias, in segno di protesta contro il licenziamento dei membri della commissione interna della miniera di Su Zurfuru i minatori hanno occupato i pozzi di proprietà della Pertusola, mentre è ripreso lo sciopero nelle miniere di Arenas. Le organizzazioni sarde della CGIL, della CISL e della UIL hanno inviato una lettera a tutti i parlamentari prospettando la grave situazione venutasi a determinare nel bacino a seguito del rifiuto della Pertusola di trattare con i sindacati la questione del premio di produzione e le altre rivendicazioni per dare ai minatori occupati in Sardegna il trattamento che la stessa società riserva ai lavoratori delle miniere che possiede nel Veneto.

Manifestano i mezzadri nel Pisano

Nelle campagne, infine, la lotta dei mezzadri prosegue in ogni provincia interessata. Nella giornata di ieri sono state segnalate forti manifestazioni dei mezzadri della provincia di Pisa In particolare a Cascina tutte le attività sono state bloccate nella giornata di ieri e si è svolta una grande manifestazione nel corso della quale hanno parlato dirigenti sindacali dei mezzadri e della Camera del Lavoro. L'assemblea dei mezzadri di Cecina ha inviato all'on. Fanfani, al ministro del Lavoro e ai gruppi parlamentari una lettera nella quale si chiede che nel programma del nuovo governo « sia prevista una sostanziale modifica del piano verde, riconoscendo tra l'altro ai mezzadri gli stessi diritti dei coltivatori diretti, stabilendo un controllo democratico sugli investimenti e la obbligatorietà delle migliorie finanziarie dallo Stato. Infine la lettera chiede che i mezzadri siano subito esentati dal pagamento dei contributi unificati e che il governo agisca positivamente per la ripresa delle trattative sul patto in sede ministeriale.

Aperto attacco del sindaco dc di Molfetta alla destra clericale

MOLFETTA, 28. — Il sindaco e quattro assessori della Democrazia Cristiana, dimissionari da qualche tempo per il sabotaggio della destra del loro partito, ieri sera si sono presentati al Consiglio comunale ed hanno pronunciato dichiarazioni vivacemente polemiche nei confronti dei dirigenti democristiani.

Da parecchie settimane dodici consiglieri comunali della destra clericale, che hanno accusato il sindaco e una parte della Giunta di tenere un atteggiamento troppo benevolo nei confronti delle sinistre, disertano le riunioni del Consiglio comunale. Il sindaco Maggialetti, dopo aver fatto la storia della crisi, ha pronunciato un fermo atto di accusa contro i dirigenti d.c., che — ha affermato — hanno mosso alla Giunta il solo addebito di avere ascoltato tutti, senza distinzione di partito, nell'interesse della città.

Socialisti e comunisti hanno espresso la loro solidarietà al sindaco ed hanno sottolineato la giustezza dell'atteggiamento dei gruppi consiliari di sinistra, che negli ultimi mesi hanno sostenuto la Giunta e in particolare la sua iniziativa per il piano di totale occupazione il piano di totale occupazione I dirigenti d.c. lavorano ora per una maggioranza di destra DC-PLI-monarchici

Congresso regionale dei cristiano-sociali dell'Emilia

BOLOGNA, 28 — Il secondo convegno regionale dell'Unione emiliana cristiano-sociale si svolgerà a Bologna domenica prossima. I lavori, che si svolgeranno sotto la presidenza dell'on. Silvio Milazzo, saranno dedicati ad un esame della situazione politica e delle prospettive delle prossime elezioni amministrative, in occasione delle quali, — a quanto si sa — i cristiano-sociali intendono presentare proprie liste in vari centri dell'Emilia.

L'ARS migliora l'assistenza ai braccianti

PALERMO, 29. — Ieri notte l'Assemblea regionale siciliana ha approvato con 54 voti favorevoli e 29 contrari una legge che migliora sensibilmente le prestazioni assistenziali per i braccianti. In base a tale legge, infatti, viene assicurata ai braccianti agricoli di ambo i sessi l'assistenza farmaceutica ed un'indennità integrativa in caso di malattia, nella misura di lire 500 giornaliere. La stessa legge garantisce l'assistenza farmaceutica ai braccianti e compartecipanti eccezionali e ostetrica ai famigliari dei salariati fissi e assimilati e dei braccianti e compartecipanti permanenti ed abituali.

Il provvedimento approvato dopo ripetuti scioperi dei braccianti dall'Assemblea siciliana ha una grande importanza e risonanza: esso sollecita infatti una legge che per tutto il territorio nazionale faccia scomparire le odiose differenze esistenti a danno dei braccianti in un campo così delicato quale quello dell'assistenza. Questo — assieme alla perequazione degli assegni famigliari, anche essi inferiori, nel settore agricolo rispetto alle altre categorie — sono rivendicazioni essenziali poste da tempo dalla Federbraccianti e dagli altri sindacati al governo.

Precipita un bimotore danese

EDIMBURGO, 28. — Un bimotore danese a bordo del quale era il solo pilota è precipitato in un campo presso lo aeroporto di Tournhouse a causa di un improvviso guasto al motore sinistro, quando lo apparecchio si stava preparando ad atterrare sull'aeroporto.

Il pilota è rimasto ferito.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255. ABBONAMENTI: UNITA' annuo 1500, semestrale 3900, trimestrale 2050; UNITA' con l'ed. del lun.: annuo 8700, semestrale 4500, trimestrale 2350; RINASCITA: annuo 1500, semestrale 800; VIE NUOVE: annuo 3500, semestrale 1800. Conto corrente postale 1/29795. Un numero L. 30; un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 180; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 300

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma